
Democrazia: Alberti (filosofo), "va ricostruita ogni giorno. Il cristianesimo non va inteso come 'ideologia, bandiera dell'Occidente'"

“La Dignitatis Humanae ha posto il principio della libertà nel senso che non può esservi fede senza fede nella propria coscienza, coscienza che è architrave della dignità, senza la quale non c'è democrazia. Occorre, oggi, partire da qui per elaborare una cultura in grado di governare la società multietnica, multireligiosa e multiculturale. L'evoluzione del concetto di democrazia è in gioco perché le migrazioni sono un fatto epocale: la democrazia va ricostruita ogni giorno e il cristianesimo non va inteso come 'ideologia, bandiera dell'Occidente', secondo la visione neo-teo-con”. Così Vittorio V. Alberti, filosofo e ufficiale per i temi politici del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede, durante il convegno internazionale intitolato “Democrazia per il bene comune. Quale mondo vogliamo costruire?”, in corso di svolgimento alla Pontificia Università Gregoriana. Durante il Concilio Vaticano II, ricorda Alberti, “gli americani sostennero la dignità dell'uomo e della libertà di coscienza. Inoltre, auspicarono una Chiesa paladina dei diritti civili. Ecco la straordinaria innovazione impressa dall'episcopato statunitense, coerente con la sua tradizione democratica che, fin dalle origini, identifica fattore religioso con libertà mentre in Europa ancora oggi sussiste lo 'strano concorso di circostanze', come lo chiamò Tocqueville, per il quale la religione genera ostilità proprio perché per secoli è stata espressione dello Stato confessionale”. E ancora: “Scrive Maritain: 'Vi sono uomini i quali, in nome della religione, vorrebbero erigere a principio l'intolleranza civile e uomini che, in nome della tolleranza civile, vorrebbero la Chiesa in isolamento'. Due ideologie, il legittimismo clericale di De Maistre e il radicalismo laico o laicismo. Ecco gli strani avvenimenti di Tocqueville, che scrive: 'Si sono viste religioni unite ai governi terreni dominare le anime col terrore e con la fede'”.

Lucandrea Massaro